

Antonio ARGENIO
Pietro BESSI
Federico CALISSANO
Vincenzo CAMPO ANTICO
Giovanni CIURLO
Stefano FILIPPINI
Filippo INGRAFFIA
Stanislao LUCHESCHI
Emilio MARTINOTTI
Andrea VILLA

Chiara Albusceri
Gabriella Allodi
Simone Bacchieri
Simona Bacco
Guglielmo Brodasca
Cinzia Calapai
Pietro Cappa
Stefania Caretto
Marina Anna Cavaggioni
Andrea Chiodi
Federica Cucut
Alice Finamore
Andrea Frassinetti
Giovanna Galardi
Valentina Ganzarolli
Laura Giuliano
Angela Grippo
Camilla Lonoce
Giovanna Marcheluzzo
Daniela Martino
Cristiano Merli
Roberta Merlini
Luciana Perini
Tony Prata
Giulia Priano
Simona Reggiani
Isabella Rovina
Luca Russo
Alessandro Sapia
Nicola Tonelli
Silvia Traverso
Uriele Valdinoci
Maria Grazia Vantaggiato

Of Counsel:
Elena Bocchino
Massimo Calissano
Francesca Ferreri
Enzo Lombardo
Paolo Mandarino

Via Santa Radegonda, 11
20121 Milano
T +39 02 7211751
F +39 02 72117575
studio.milano@stlex.it

Piazza della Vittoria, 10/13
16121 Genova
T +39 010 553241
F +39 010 5532460
studio.genova@stlex.it

Corso Matteotti, 12
10121 Torino
T +39 011 4120800
F +39 011 4120820
studio.torino@stlex.it

CF/P.IVA 03022160109
www.stlex.it

Genova, 17 dicembre 2015

Ai Signori Clienti
Loro Sedi

CIRCOLARE N. 11/2015

Oggetto: Acconto Iva 2015

Lunedì 28 dicembre 2015 è l'ultimo giorno utile per versare l'**Acconto Iva 2015**, previsto e disciplinato dall'articolo 6 della legge n. 405 del 1990, e successive modificazioni.

Si ricorda che sono obbligati al versamento dell'Acconto Iva tutti i titolari di partita Iva, ad eccezione, tra l'altro:

- dei soggetti che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno d'imposta 2015;
- dei soggetti che hanno cessato l'attività nel corso dell'anno 2015, e precisamente entro il 30 novembre 2015, se mensili, ovvero entro il 30 settembre 2015, se trimestrali;
- dei soggetti che, per l'anno d'imposta 2014, hanno chiuso "a credito" la liquidazione relativa al mese di dicembre, se mensili; ovvero la liquidazione del quarto trimestre, se trimestrali cosiddetti speciali; ovvero la dichiarazione annuale, se trimestrali su opzione;
- dei contribuenti che, nel corso dell'anno d'imposta 2015, hanno effettuato esclusivamente operazioni esenti, non imponibili o non soggette ad Iva, ad eccezione dell'ipotesi in cui tali soggetti siano debitori dell'Iva, avendo effettuato acquisti con applicazione del *reverse-charge*;
- delle società estinte a seguito di fusione o incorporazione entro il 30 novembre 2015, se mensili, ovvero entro il 30 settembre 2015, se trimestrali;
- i contribuenti che aderiscono al regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile di cui all'art. 27 co. 1 e 2 del DL 6.7.2011 n. 98;
- i contribuenti che fruiscono del regime forfetario ex art. 1 co. 54 - 89 della L. 190/2014.

Si segnala inoltre che, per determinare l'importo da versare a titolo di Acconto Iva 2015, sono previsti tre diversi metodi:

Il metodo storico

Applicando il metodo storico, l'importo dovuto a titolo di Acconto Iva si ottiene calcolando **l'88 per cento** dell'Iva a debito risultante:

- dalla liquidazione periodica relativa al mese di dicembre 2014, per i contribuenti mensili;
- dalla liquidazione Iva relativa all'ultimo trimestre 2014, per i contribuenti trimestrali per natura (o "speciali") di cui all' art.74 co. 4 del DPR 633/72;
- dalla dichiarazione annuale relativa al 2014, per i contribuenti trimestrali "per opzione" di cui all' art 7 del DPR 542/99.

Si precisa che la base di calcolo, ossia la liquidazione IVA relativa al mese di dicembre 2014 o all'ultimo trimestre 2014, deve essere considerata al lordo dell'acconto IVA corrisposto nel 2014.

Il metodo previsionale

In base al metodo previsionale, l'Acconto Iva è determinato sulla base della stima delle operazioni che verranno effettuate entro la chiusura del periodo di riferimento ancora in corso.

In pratica, ferma restando la misura percentuale dell'acconto, pari **all'88 per cento**, la base di riferimento cui applicarla dovrebbe coincidere con quanto il contribuente ritiene di dover versare nell'ultima liquidazione periodica dell'anno 2015, se mensile o trimestrale "speciale", ovvero in sede di dichiarazione annuale Iva/2016, se trimestrale su opzione.

Il metodo analitico

Il metodo analitico tiene conto dell'imposta relativa alle operazioni che il contribuente ha effettuato fino alla data del 20 dicembre 2015.

L'importo dovuto a titolo di Acconto Iva, infatti, è costituito **dal 100 per cento** dell'imposta che risulta prendendo in considerazione:

- l'Iva relativa alle operazioni annotate, o che avrebbero dovuto essere annotate, nel registro delle fatture emesse o dei corrispettivi dal 1° al 20 dicembre 2015, per i contribuenti mensili, ovvero dal 1° ottobre al 20 dicembre 2015, per i contribuenti trimestrali;
- più l'Iva relativa alle operazioni che, sebbene effettuate, non risultano ancora fatturate o registrate, non essendo ancora decorsi i termini per l'emissione della fattura o per la registrazione;
- meno l'Iva a credito relativa agli acquisti annotati nell'apposito registro dal 1° al 20 dicembre 2015, per i contribuenti mensili, ovvero dal 1° ottobre al 20 dicembre 2015, per i contribuenti trimestrali;
- meno l'eventuale imposta a credito riportata dal precedente periodo di liquidazione (mese o trimestre).

L'acconto Iva deve essere versato solo se l'importo è uguale o superiore a Euro 103,29.

Codici tributo

I codici tributo da utilizzare sono:

- **6013** per i contribuenti mensili;
- **6035** per i contribuenti trimestrali.

* * * *

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.
Studio Legale Tributario